



Anno rotariano 2026-2027

Presidente Marco Raggio

Notiziario n. 2779 – 6 ottobre 2026

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Martedì 13 ottobre – Hotel Bristol – ore 12.45

Parliamo del Rotary: discussione aperta tra i consoci sul Rotary a valle della visita del Governatore e attività di Settembre.

Martedì 20 ottobre – Hotel Bristol – ore 12.45

Relazione del Sovrintendente del Teatro Carlo Felice Dottor Michele Galli.

Martedì 27 ottobre – Hotel Bristol – ore 12:45

Relatore il Prof. Antonio Uccelli, Rettore Incoming dell'Università di Genova, con relazione dal titolo "La medicina computazionale come nuovo paradigma di innovazione al servizio della ricerca e della sanità"



Auguri di Buon Compleanno ai Soci ed agli "Amici del Club":

Marino Poggi (09/10)

Martedì 6 Ottobre 2026



Presiede il Presidente Marco Raggio

Soci presenti:

Alvigini, Birga A., Boero, Bonsignore, Caffarena, Caldini, Canessa, Caratozzolo, Carbone, Carcassi, Da Passano, D'Alauro, Di Muro, Domenicucci, Fergola, Flick C., Garzilli, Guglielmi, Lavarello A., Lavarello M., Loewy, Lumare, Mascardi, Maura, Medina, Merlo, Montaldo, Orlando, Ottonello, Paroletti, Pastorini, Perdelli, Périlhou, Pestarino, Pezzoni, Piombino, Pottocar, Raggio, Robello, Romagnoli, Romanengo, Sartorelli, Savino, Semino, Tarigo, Torrente, Vernazza.

Ospiti del Club:

Fortunato Crovari Governatore Distretto 2032

Alessandro De Lucchi Segretario Distretto 2032

Daniele Pomata Assistente del Governatore Gruppo 1 Genova, Past Presidente RC Genova Centro Storico

Umberto Brozzo Doda Presidente Rotaract Genova

Soci effettivi del Club: 126

Presenti alla riunione odierna: Soci Effettivi 44 (di cui 6 dispensati)

PERCENTUALE DI PRESENZA (inclusiva di compensazioni) : 39,29 %

La visita del Governatore del Distretto 2032, Fortunato Crovari per l'anno rotariano in corso ha inizio alle ore 11.00 con l'incontro con il Direttivo durante il quale il club ha avuto l'opportunità di presentare le attività realizzate, i progetti in corso e le idee in cantiere. Il Presidente Marco Raggio, apre ufficialmente la conviviale con l'Onore alle Bandiere e porge un caloroso saluto al Governatore, ai soci, agli ospiti ed un particolare benvenuto alle autorità rotariane presenti, legge quindi il curriculum del Governatore e gli cede il microfono per la sua presentazione.



Una riflessione sul presente, ma soprattutto uno sguardo rivolto al futuro. È questo il filo conduttore dell'intervento del Governatore Fortuna Crovari dedicata ai temi dell'identità rotariana, dell'impatto dei progetti, del rinnovamento e dell'effettivo.

Il punto di partenza è chiaro: il Rotary non è un museo delle proprie tradizioni, ma un'organizzazione viva, chiamata a confrontarsi con una società in continua trasformazione. La sua forza non risiede semplicemente nel numero delle iniziative realizzate, ma nella capacità di produrre **cambiamenti positivi e duraturi**.

In questa prospettiva, anche il concetto di service deve essere ripensato. Non basta realizzare interventi occasionali o simbolici: l'obiettivo deve essere quello di affrontare i problemi alla radice e creare condizioni affinché le comunità possano diventare autonome e capaci di proseguire nel tempo il percorso intrapreso. È questo, ad esempio, lo spirito che caratterizza i grandi progetti sostenuti dalla Fondazione Rotary: non soltanto fornire un aiuto immediato, ma costruire soluzioni sostenibili, trasferire competenze e generare un impatto che rimanga nel tempo.

La “prova dell’ascensore”

Come spiegare in modo semplice che cos'è il Rotary? Il Governatore ha proposto ai soci una sorta di “prova dell'ascensore”: avere la capacità di raccontare in pochi secondi, nel tempo di tre piani, perché esiste il Rotary e quale sia il suo valore.

La risposta deve essere semplice e comprensibile: **persone che si uniscono per promuovere cambiamenti positivi e duraturi nelle proprie comunità e nel mondo**.

Una definizione essenziale, ma che contiene l'essenza stessa dell'esperienza rotariana: mettere insieme persone diverse, competenze diverse e sensibilità diverse per raggiungere obiettivi che nessuno potrebbe realizzare da solo.

Accogliere il cambiamento

Un Rotary capace di guardare al futuro deve essere anche un Rotary capace di cambiare. Richiamando le parole del Presidente Internazionale Ginka Babalola, il Governatore ha sottolineato la necessità di essere **“evolutivi, qualche volta rivoluzionari”**.

Il cambiamento, tuttavia, richiede innanzitutto la capacità di ascoltare. Le organizzazioni rischiano spesso di rifugiarsi nelle proprie abitudini e nella propria “zona di comfort”, guardando con diffidenza ciò che è nuovo o diverso. Il Rotary deve invece creare uno spazio nel quale le nuove idee possano essere ascoltate e nel quale chi propone strade alternative non venga considerato un elemento di disturbo, ma una possibile risorsa.

L'innovazione nasce infatti anche dalla diversità dei punti di vista. Accogliere nuove voci significa dare all'organizzazione la possibilità di evolvere senza perdere la propria identità.



L'effettivo: non una questione di numeri

Ampio spazio è stato dedicato al tema dell'effettivo e all'obiettivo di raggiungere 1.250.000 soci entro il 2030.

Ma la crescita numerica, ha evidenziato il Governatore, non può essere considerata un fine in sé. Avere più soci significa soprattutto poter contare su una maggiore varietà di competenze, su una più ampia rappresentatività della società e, di conseguenza, su una maggiore capacità di incidere.

La ricerca di nuovi soci dovrebbe quindi partire dall'analisi concreta del territorio: quali professioni sono oggi poco o per nulla rappresentate nei Club? Quali competenze mancano? Quali persone potrebbero portare nuove energie e nuove capacità di leadership?

Non si tratta semplicemente di “reclutare” persone, ma di individuare **leader di qualità morale e professionale**, capaci di condividere i valori del Rotary e di contribuire attivamente alla vita del Club.

In questa ricerca non devono esistere pregiudizi legati all'età, al percorso di studi o alla professione. Ciò che conta è il ruolo che una persona svolge nella propria comunità professionale e sociale, la sua autorevolezza e la sua disponibilità a mettersi al servizio degli altri.

Che cosa offre oggi il Rotary?

La domanda è fondamentale, soprattutto quando ci si rivolge alle nuove generazioni: perché una persona dovrebbe scegliere di entrare nel Rotary?

La risposta non può essere soltanto legata alla tradizione. Il Rotary offre innanzitutto **amicizia, confronto e possibilità di crescita**, mettendo in relazione professionisti e persone con esperienze differenti. Offre l'opportunità di confrontarsi con punti di vista lontani dai propri, di mettere a disposizione le proprie competenze e di scegliere insieme gli ambiti nei quali intervenire.

E c'è un altro elemento particolarmente significativo: il Rotary è uno spazio libero da logiche di vendita. Non si entra per vendere prodotti, sostenere interessi commerciali, promuovere ideologie o fare politica. Ci si incontra per costruire relazioni e lavorare insieme su obiettivi condivisi.

In un mondo nel quale guerre, cambiamenti climatici e trasformazioni tecnologiche, compresa la diffusione dell'intelligenza artificiale, generano nuove forme di incertezza,

questa capacità di fare comunità può diventare una straordinaria forma di resilienza.

Dalla base deve nascere il cambiamento

Nella parte conclusiva dell'intervento è arrivato un invito molto concreto ai Club: **non perdere tempo a cercare nel passato le responsabilità di ciò che non ha funzionato, ma concentrarsi sulle opportunità del futuro.**



Il rinnovamento deve partire dalla base sociale, attraverso la ricerca di nuove professionalità e nuove generazioni, ma anche attraverso un diverso modo di intendere la partecipazione alla vita del Club.

La “piramide” decisionale dovrebbe, in qualche modo, essere rovesciata: non soltanto decisioni che scendono dall'alto, ma idee che salgono dal basso. I soci devono sentirsi protagonisti, capaci di proporre, sperimentare e guidare il cambiamento.

Anche la comunicazione deve seguire questa evoluzione. Il Rotary realizza numerosi progetti di grande valore, ma

spesso non riesce a raccontarli in modo sufficientemente semplice e immediato. Occorre quindi imparare a comunicare non soltanto **che cosa facciamo**, ma soprattutto **perché lo facciamo e quale cambiamento concreto produciamo.**

Una sfida per il futuro

L'intervento del Governatore si è concluso, dunque, con una sfida rivolta a tutti i soci: costruire un Rotary meno autoreferenziale e più aperto alla società, capace di rinnovarsi senza perdere i propri valori.

Un Rotary che sappia attrarre persone nuove non semplicemente perché servono nuovi iscritti, ma perché quelle persone possono portare competenze, entusiasmo e idee. Un Rotary capace di valorizzare la diversità, di ascoltare le nuove generazioni e di trasformare le proprie energie in risultati concreti.

È questa, in definitiva, la direzione indicata: **passare dalla conservazione all'evoluzione, dalla quantità alla qualità, dall'autoreferenzialità all'impatto.**

Una sfida che riguarda il Rotary nel suo complesso, ma che trova nei singoli Club il luogo naturale nel quale trasformare le parole in azioni.

La riunione viene chiusa con lo scambio dei gagliardetti e degli omaggi, oltre all'offerta da parte del Club di un contributo a sostegno di progetti distrettuali e con il consueto "tocco" di campana battuto da Governatore e Presidente.



IL CLUB INFORMA

Si ricorda che, con decorrenza 01/07/2026, occorre provvedere al pagamento della quota associativa relativa al 2° semestre 2026 (euro 660,00); la Segreteria provvederà a quantificare, con messaggio separato ai singoli soci, eventuali spese aggiuntive dovute per quote pregresse e costi extra.

Numero IBAN per versamento tramite bonifico bancario: **IT 73 K 03332 01400 000000921530**

Rotary Club di Genova: riunioni 1°, 2°, 3°, 4° martedì, ore 12:45, Hotel Bristol Palace - Sede: Via di Porta Soprana 15/5 – 16123 Genova

CF 80036190108 – Tel. 0102518481 - Email: genova@rotary2032.it - Sito web: www.rotarygenova.it - Responsabile di segreteria: Barbara Maloberti